

A watercolor portrait of Jesus Nazareno, featuring long, dark, wavy hair and a full, dark beard. He has light green eyes and is looking directly at the viewer. The background is a mix of warm orange and brown tones, with some darker, more abstract shapes on the right side. The overall style is soft and painterly.

P. FRANCESCO ZAMBOTTI

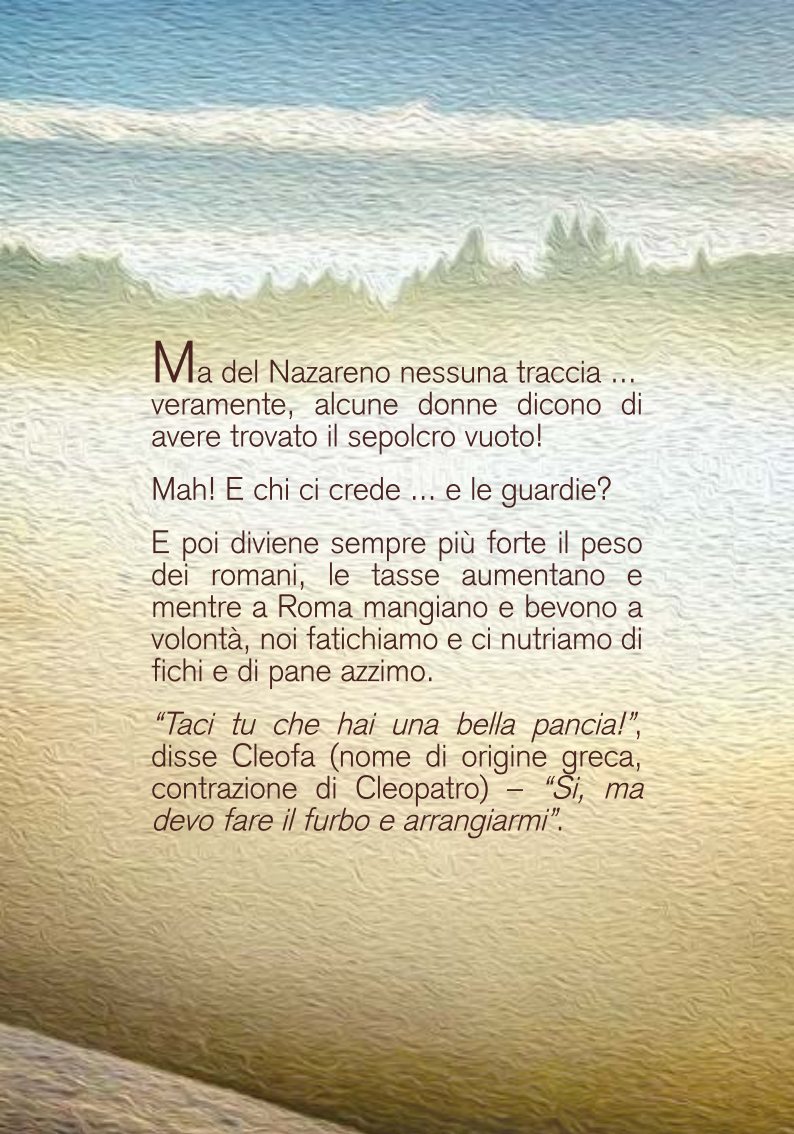
GESÙ NAZARENO

Spazio di Speranza



meditazione spirituale
dei versetti tratti
dal Vangelo di Luca, 24,13-43

**“Sono passati tre giorni dalla sua morte...
Lui il Nazareno aveva detto:
“ dopo tre giorni risorgerò”**



Ma del Nazareno nessuna traccia ...
veramente, alcune donne dicono di
avere trovato il sepolcro vuoto!

Mah! E chi ci crede ... e le guardie?

E poi diviene sempre più forte il peso
dei romani, le tasse aumentano e
mentre a Roma mangiano e bevono a
volontà, noi faticiamo e ci nutriamo di
fichi e di pane azzimo.

*“Taci tu che hai una bella pancia!”,
disse Cleofa (nome di origine greca,
contrazione di Cleopatro) – “Sì, ma
devo fare il furbo e arrangiarmi”.*



GESU' NAZARENO

Alle spalle dei due amici in cammino verso Emmaus, una voce: "Posso farvi compagnia?"... "Certamente", risposero, senza riconoscerlo.

Dopo pochi minuti, Gesù disse loro: "Che discorsi sono questi che vi scambiate?".

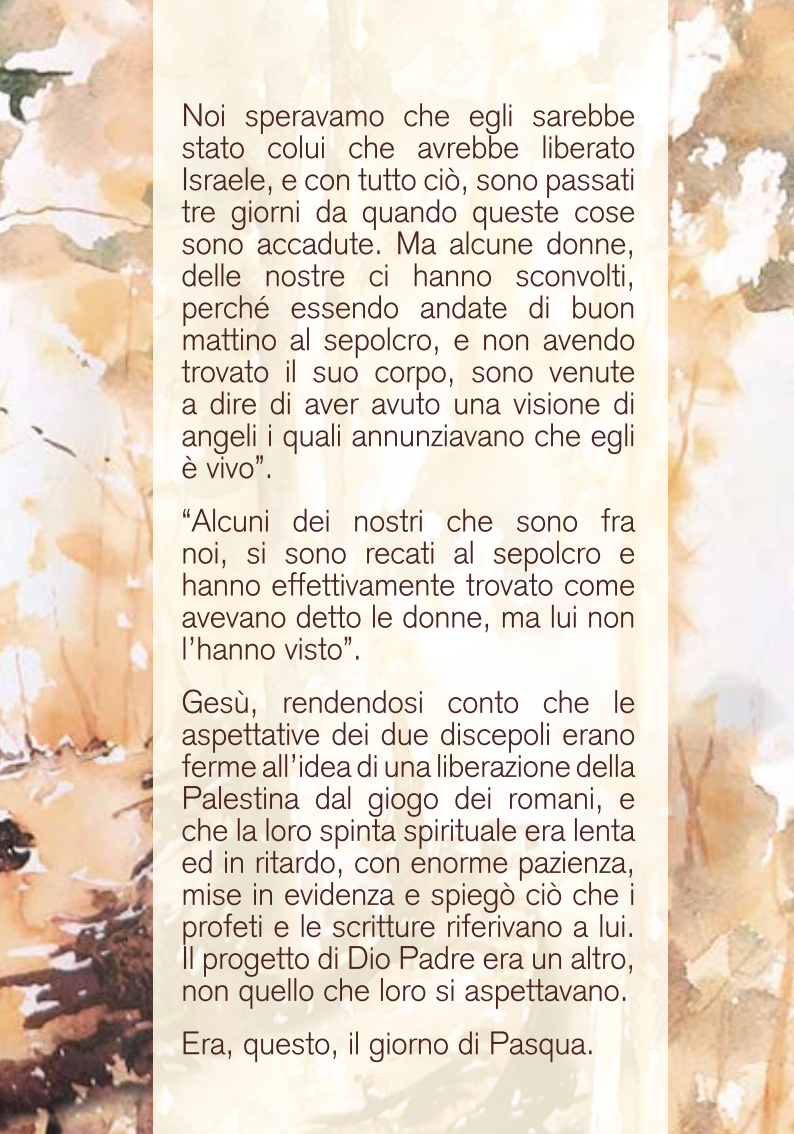
Si soffermarono con il volto triste.

Uno di loro, Cleopatro, gli rispose: "Tu solo sei forestiero in Gerusalemme, e non sai gli avvenimenti che sono accaduti in questi giorni?".

Domandò loro: "Quali?".

"I fatti di Gesù il Nazareno risposero, che fu profeta, potente in opere e parole, davanti a Dio e a tutto il popolo, e come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare alla pena di morte e lo hanno crocefisso.



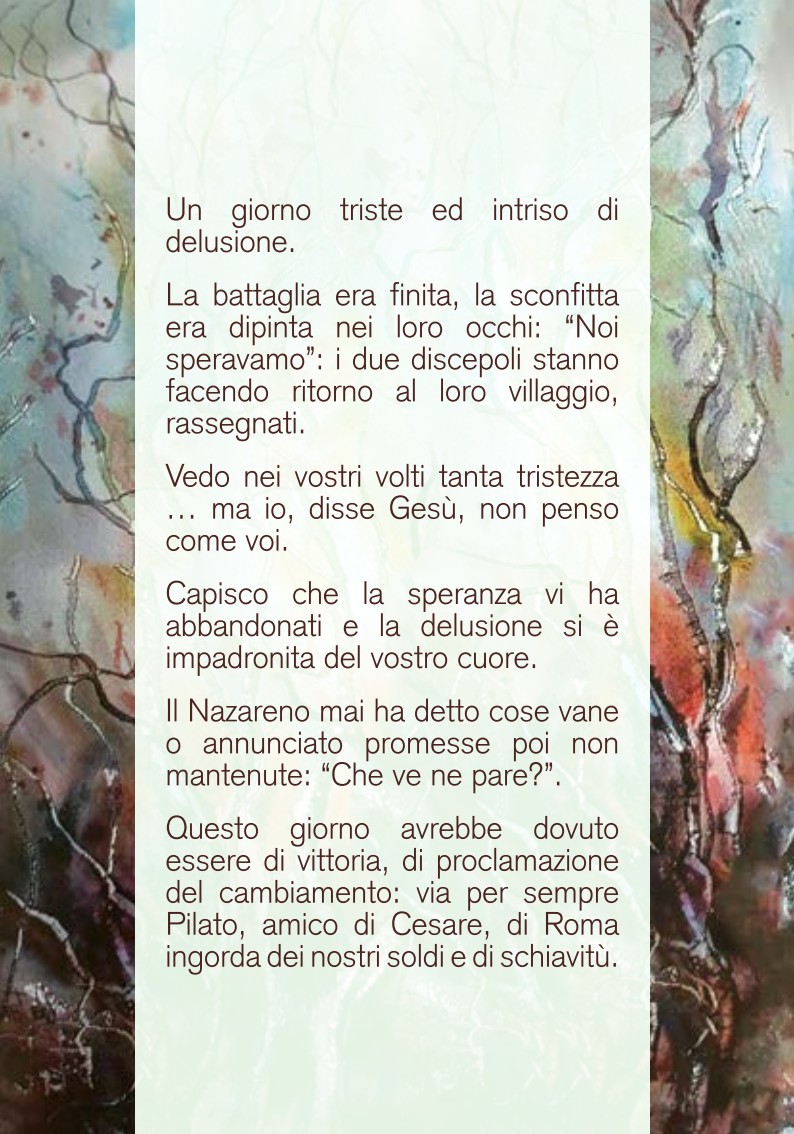


Noi speravamo che egli sarebbe stato colui che avrebbe liberato Israele, e con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre ci hanno sconvolti, perché essendo andate di buon mattino al sepolcro, e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dire di aver avuto una visione di angeli i quali annunziavano che egli è vivo”.

“Alcuni dei nostri che sono fra noi, si sono recati al sepolcro e hanno effettivamente trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto”.

Gesù, rendendosi conto che le aspettative dei due discepoli erano ferme all'idea di una liberazione della Palestina dal giogo dei romani, e che la loro spinta spirituale era lenta ed in ritardo, con enorme pazienza, mise in evidenza e spiegò ciò che i profeti e le scritture riferivano a lui. Il progetto di Dio Padre era un altro, non quello che loro si aspettavano.

Era, questo, il giorno di Pasqua.



Un giorno triste ed intriso di delusione.

La battaglia era finita, la sconfitta era dipinta nei loro occhi: “Noi speravamo”: i due discepoli stanno facendo ritorno al loro villaggio, rassegnati.

Vedo nei vostri volti tanta tristezza ... ma io, disse Gesù, non penso come voi.

Capisco che la speranza vi ha abbandonati e la delusione si è impadronita del vostro cuore.

Il Nazareno mai ha detto cose vane o annunciato promesse poi non mantenute: “Che ve ne pare?”.

Questo giorno avrebbe dovuto essere di vittoria, di proclamazione del cambiamento: via per sempre Pilato, amico di Cesare, di Roma ingorda dei nostri soldi e di schiavitù.



Il Nazareno...

Vi ricordate la sua notte nell'orto degli ulivi?

Il tradimento di Giuda, la sua scelta di essere contro la violenza, la rinuncia a chiedere al Padre 12 legioni di angeli per difenderlo da coloro che erano venuti ad arrestarlo con bastoni, l'essere venduto per trenta denari e segnalato dai baci ripetuti sul Volto Santo, nella penombra della notte?

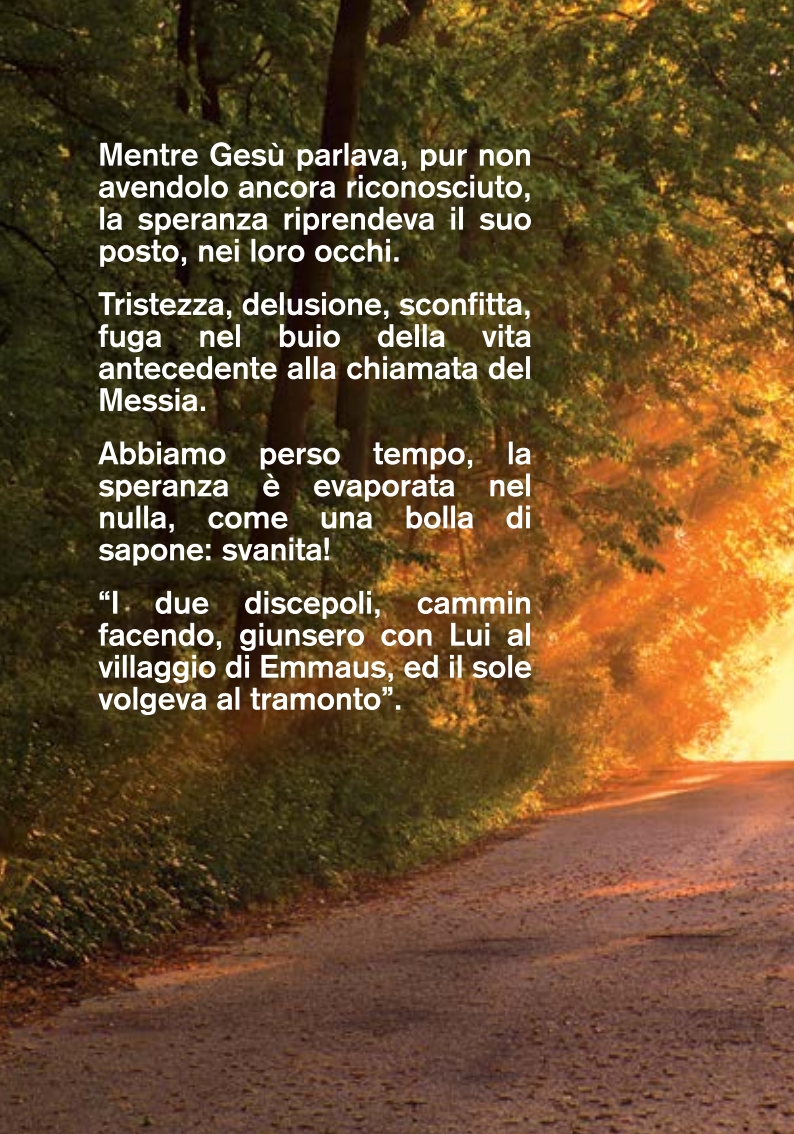
La violenza è contro la persona, perché questa è immagine di Dio.

Le guerre sono una opposizione all'amore di Dio.





*Quando Gesù ti
parla,
la gioia ti entra
nel cuore,
e la sera
si fa mattina,
ed il sole
ti avvolge
nello spirito,
e sazia
le tue ferite.*



Mentre Gesù parlava, pur non
avendolo ancora riconosciuto,
la speranza riprendeva il suo
posto, nei loro occhi.

Tristezza, delusione, sconfitta,
fuga nel buio della vita
antecedente alla chiamata del
Messia.

Abbiamo perso tempo, la
speranza è evaporata nel
nulla, come una bolla di
sapone: svanita!

“I due discepoli, cammin
facendo, giunsero con Lui al
villaggio di Emmaus, ed il sole
volgeva al tramonto”.

A romantic sunset scene with a body of water and dense foliage. The sun is low on the horizon, casting a warm, golden glow over the water and the trees. The foliage is dense and green, with some leaves showing signs of autumn. The water is calm, reflecting the light from the sun. The overall mood is peaceful and romantic.

*Arde il cuore
e si fa letizia,
e la fatica del passo
scompare,
quando tu
sei con me.*

Anche la delusione aveva esaurito le domande da porgere all'amico di strada, che avrebbe proseguito oltre. E i due gli domandarono: "Dove vai, (...), rimani con noi, fra un po' sarà buio; mangiamo un pezzo di pane insieme?".

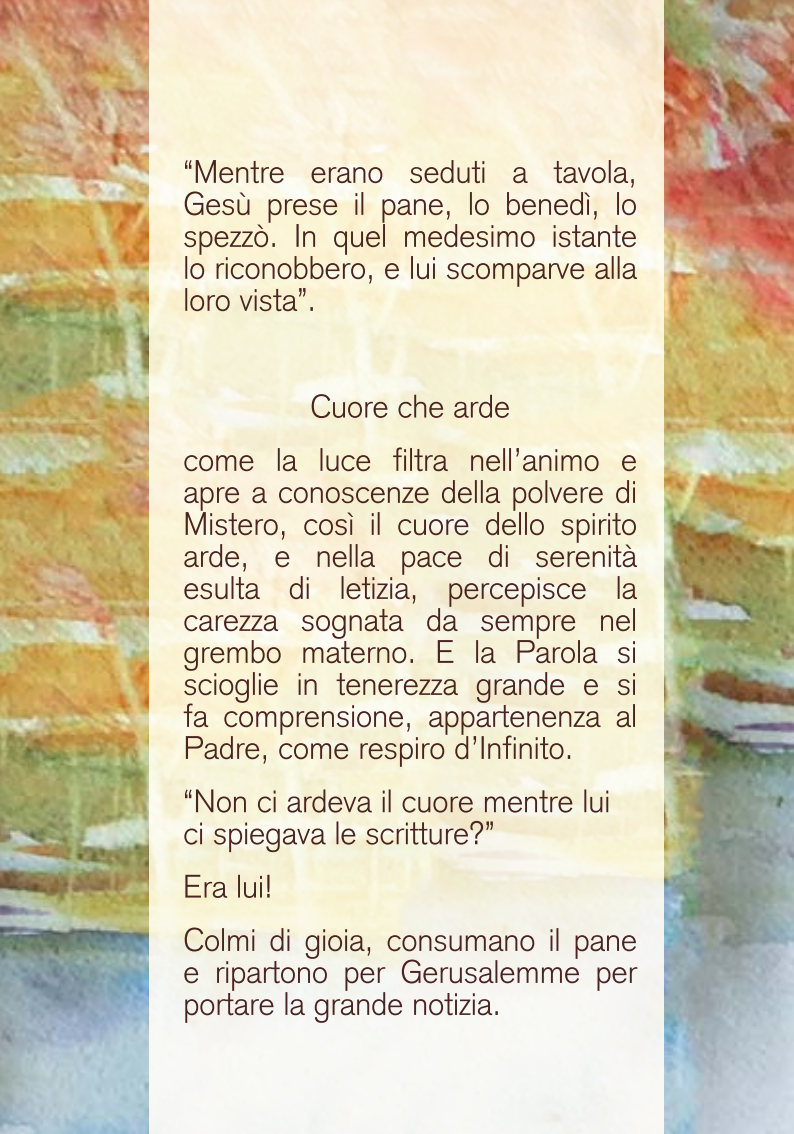
Il Nazareno accettò.

*E Gesù benedisse
il pane della vita,
lo spezzò
e condivise l'amore
del Padre,
tenerezza dello Spirito
per la comprensione
delle realtà di cielo.*





Ida Ten Tolini



“Mentre erano seduti a tavola, Gesù prese il pane, lo benedì, lo spezzò. In quel medesimo istante lo riconobbero, e lui scomparve alla loro vista”.

Cuore che arde

come la luce filtra nell'animo e apre a conoscenze della polvere di Mistero, così il cuore dello spirito arde, e nella pace di serenità esulta di letizia, percepisce la carezza sognata da sempre nel grembo materno. E la Parola si scioglie in tenerezza grande e si fa comprensione, appartenenza al Padre, come respiro d'Infinito.

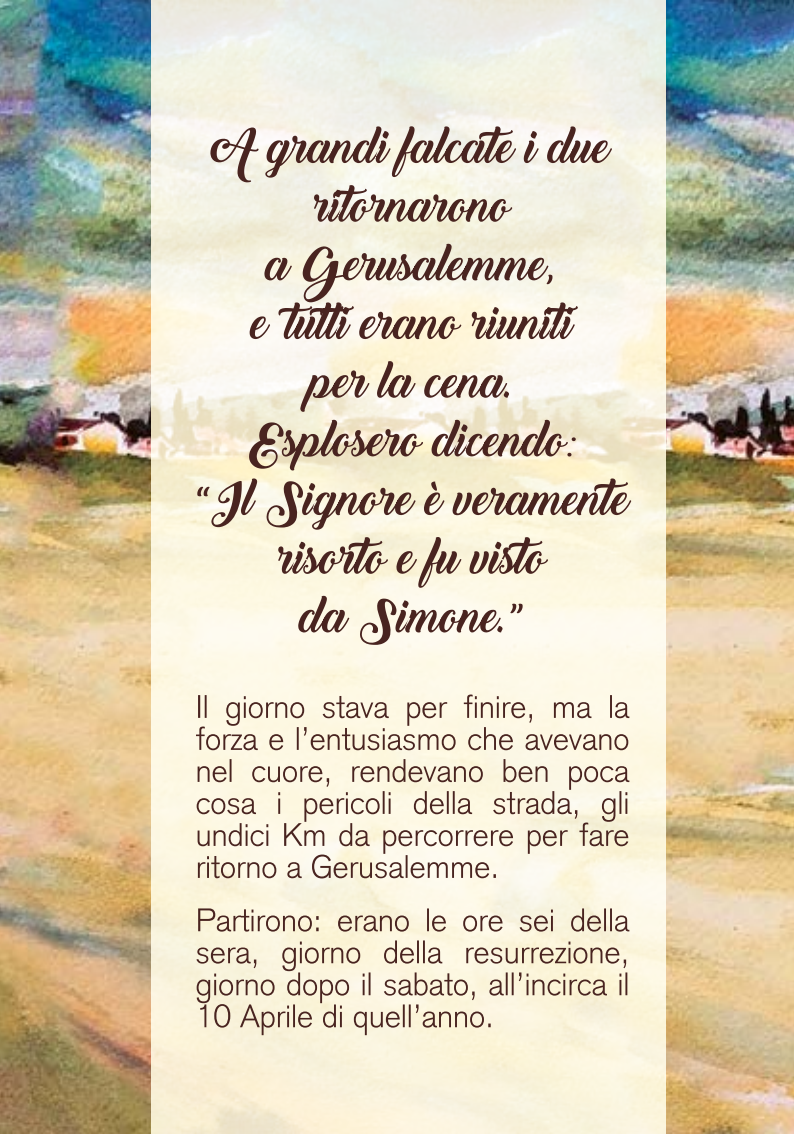
“Non ci ardeva il cuore mentre lui ci spiegava le scritture?”

Era lui!

Colmi di gioia, consumano il pane e ripartono per Gerusalemme per portare la grande notizia.







*A grandi falcate i due
ritornarono
a Gerusalemme,
e tutti erano riuniti
per la cena.
Esplosero dicendo:
"Il Signore è veramente
risorto e fu visto
da Simone."*

Il giorno stava per finire, ma la forza e l'entusiasmo che avevano nel cuore, rendevano ben poca cosa i pericoli della strada, gli undici Km da percorrere per fare ritorno a Gerusalemme.

Partirono: erano le ore sei della sera, giorno della resurrezione, giorno dopo il sabato, all'incirca il 10 Aprile di quell'anno.



La porta fu aperta. Abbracci.

Mamma mia!

I due scoppiarono in lacrime, con le mani nascosero il volto e singhiozzando tentarono di dare forza al loro racconto: questa mattina verso le dieci, sconsolati, tristi, delusi, abbiamo intrapreso la strada per il nostro villaggio.

Si è unita a noi una persona che non conoscevamo e che ci ha spiegato come il Cristo dovesse patire, essere ucciso ... mentre ci spiegava le scritture, il nostro cuore si allietava, per questo lo abbiamo invitato a restare a cena con noi all'osteria.

Nello spezzare il pane, i nostri occhi si sono aperti e l'abbiamo riconosciuto.



La strada del ritorno

In circa due ore già erano arrivati a Gerusalemme; gli Apostoli stavano consumando la cena. "E mentre parlavano di queste cose, i due di Emmaus ..."

*Fulgida luce
nelle pareti
dell'anima,
dove lo spirito
sta attonito,
incapace
d'assorbirla.*

*Luce
di speranza,
inconsueta,
forza
che scioglie
le catene.*





la tentolini



Egli stette in mezzo a loro e disse:

"Pace a voi!"



*La luce
del mio Signore
illumina la fede
e apre il cuore
alla tua parola,
Dio Grande
proposta di amore.*

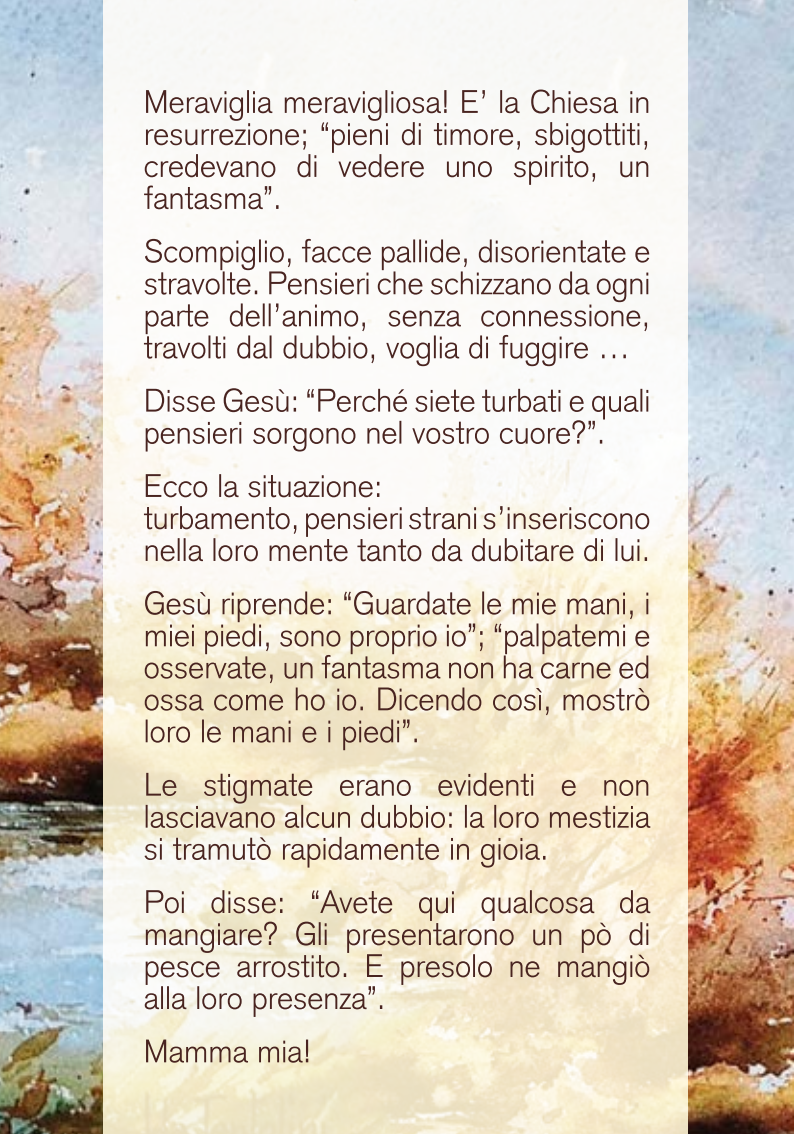


*"Pace a voi,"
è la trasmissione
del dono profondo
del Cristo,
sintesi dell'amore
del Padre
e dello Spirito,
che coabitano come Trinità.*

*"Pace",
non è descrivibile
in parole-suoni,
è appartenenza
alla missione
di Dio medesimo,
è movimento di Grazia
rivolta a noi,
come riposo dello Spirito.*







Meraviglia meravigliosa! E' la Chiesa in resurrezione; "pieni di timore, sbigottiti, credevano di vedere uno spirito, un fantasma".

Scompiglio, facce pallide, disorientate e stravolte. Pensieri che schizzano da ogni parte dell'animo, senza connessione, travolti dal dubbio, voglia di fuggire ...

Disse Gesù: "Perché siete turbati e quali pensieri sorgono nel vostro cuore?".

Ecco la situazione:
turbamento, pensieri strani s'inseriscono nella loro mente tanto da dubitare di lui.

Gesù riprende: "Guardate le mie mani, i miei piedi, sono proprio io"; "palpatemi e osservate, un fantasma non ha carne ed ossa come ho io. Dicendo così, mostrò loro le mani e i piedi".

Le stigmate erano evidenti e non lasciavano alcun dubbio: la loro mestizia si tramutò rapidamente in gioia.

Poi disse: "Avete qui qualcosa da mangiare? Gli presentarono un pò di pesce arrostito. E presolo ne mangiò alla loro presenza".

Mamma mia!



*Chiesa in resurrezione
che vive e propone
il canto della fede
nel terreno quotidiano;
Chiesa dei fedeli
che esulta
con la tua forza Signore,
superando le avversità
e il dubbio umano.*



Il viaggio della sconfitta si è tramutato in tenerezza e calore grazie all'ascolto delle scritture. Il pane benedetto e spezzato ha fatto riconoscere il risorto. Il viaggio del ritorno a Gerusalemme è stato il tempo della rivelazione e della gioia: subito ritornarono al gruppo (Chiesa) per annunciare la vita.

Era vero! Era vero!



Proviamo insieme a rappresentarci la straordinaria scena: gli apostoli sono riuniti nel cenacolo per la cena, irrompono i due, visibilmente trasformati... Abbracci e lacrime di letizia nel racconto di Emmaus. In questo clima, "egli stette in mezzo a loro" (ricordiamo che Gesù già era apparso a Simone).

E disse: "Pace a voi!"... Blocco totale. Questo momento non lo attendevano ... era entrato senza aprire la porta ... Possibile? Presi dal panico, pensavano nell'assoluto silenzio: sarà uno spirito, un fantasma?

E proseguì: "Voglio cenare con voi, avete qualcosa da darmi da mangiare? Sedette con loro". "Essi gli presentarono un po' di pesce arrostito". "Egli allora, presolo, ne mangiò alla loro presenza, poi prese gli avanzi e li diede loro" per aiutarli a credere... che tutto è vero.

"Guardate le mie mani ed i miei piedi, Sono io". Guardate il volto dei poveri, i piedi di coloro che camminano per conoscere sé stessi, le mani con le quali asciugare le loro lacrime:

Sono io!.



La Chiesa è spazio d'amore per sempre:
Sono io.

“Io sono colui che sono!”. Io sono polvere di
Luce, pane spezzato, rovelto ardente, parola
che viene accolta a piedi nudi e con il volto
velato:

SONO IO!

The background of the image is a scenic landscape. In the foreground, there is a lush green field of tall grass. In the middle ground, a small, simple house with a dark roof sits on a gentle slope. The background features rolling hills and mountains under a sky filled with large, dramatic clouds. The sun is low on the horizon to the right, casting a warm, golden glow across the entire scene.

*La tua Parola
O Signore
è luce
agli occhi
dello spirito,
carne nel sospiro
di ogni giorno.*

*La tua Parola
è manna
ridonata ogni giorno
raccolta per cibarsi
nel tempo quotidiano.*



*La tua Parola
letta dallo Spirito,
toglie le scorie
del linguaggio
e propone
l'interiorità
e la sostanza,
e la polvere di Luce,
che compone
il mistero.*

